

POLONIA - UNGHERIA - Estate 2010

Da BUDAPEST a DANZICA attraversando 7 Nazioni (Slovenia-Ungheria-Slovacchia-Polonia-Germania-Austria-Italia)

Durata 23 giorni (dal 16.7.2010 all'8.8.2010)

Km percorsi: 6.600

Camper Elnagh Baron 46 su Fiat ducato 2.300 cc. 130 CV del luglio 2008 con km 24.274 alla partenza

Problemi : pochissimi

Equipaggio : Benedetto (51 – unico pilota), Mattia (50 – co-navigatrice ed interprete in inglese)

Spesa gasolio : 770,00 (di cui 200,00 con residui dei 1000,00 euro dei buoni Agip omaggiati dall'Elnagh (SEA) per l'acquisto del mezzo nel 2008)

Pedaggi autostradali : ITALIA : 121,30 (53,00 (NA-TS) ; 57,30 (Vipiteno – SA); 11,00 (ME-PA)

“ “ Estero : 34,00 (vignette : Slovenia x = 15,00 euro)
matrica Ungheria 1530 fiorini x 4 gg. = 5 euro circa)
“ Slovacchia = 4,90
Polonia : 37,40 zlt (8 + 12,60 + 4,80 + 12 zlt)

Traghetti : 150,00 (113,00 PA-NA) + (37,00 Villa S.G. – ME)

Campeggi e parcheggi : 140,00 euro

(Budapest 2 gg. 12.800 fiorini (euro 41,29); Oswiecim : 12 zlt ; Czestochowa : 1 gg 10 zlt; Varsavia : 2 gg. 140 zlt ; Bialowieza : 1 gg. 20 zlt; Danzica : 2 gg. 118,60 zlt; Rabka : 50 zlt ;Tourun : 1 g. 50 zlt)

Biglietti musei, castelli, autobus: 149,21

TOTALE : 1364,21

1° giorno – 16.7.2010 (venerdì)

Ci mettiamo in viaggio traghettando alle 20.00 con motonave della Compagnia SNAV (euro 113,00 camper + cabina per 2 persone).

2° giorno – 17.7.2010 – Napoli – Slovenia (km 1020)

Si sbarca a Napoli alle 7.00 circa e facendo soste strettamente necessarie, alle 15.00 circa ci fermiamo per pranzo a 80 km da Padova (km 720 percorsi dalla mattina)

Alle 20.00 circa entriamo in territorio Sloveno e sostiamo per la notte a 100 Km circa da Maribor (km 1.020 percorsi) in una pulitissima area di servizio dotata oltre al CS, finanche di colonnina di elettricità gratuita.

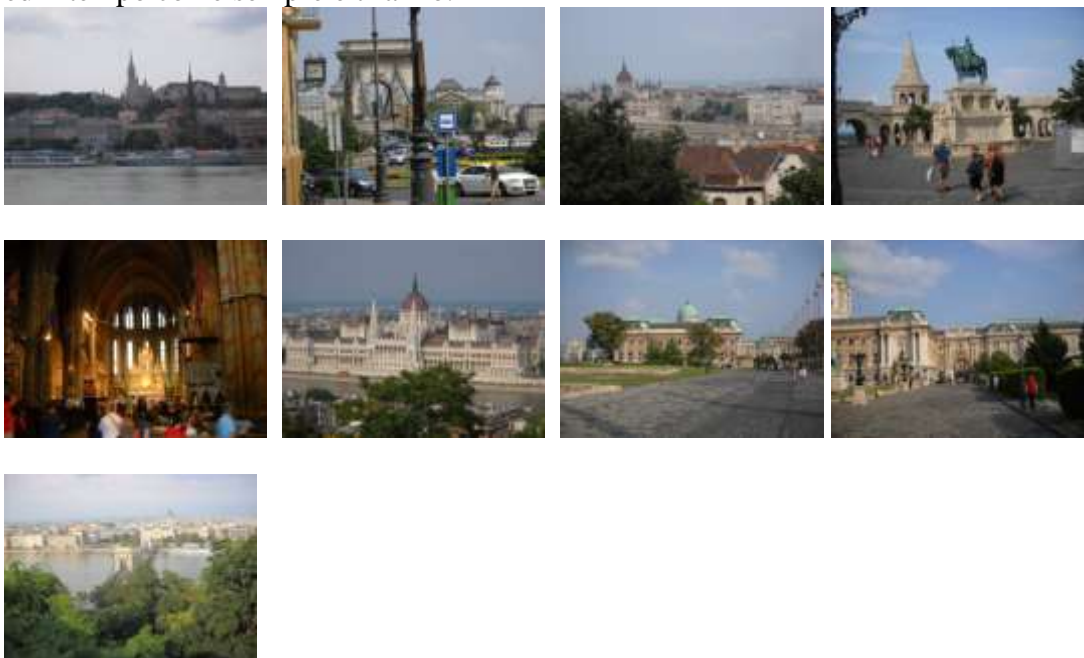
3° giorno – 18.7.2010 – domenica - Slovenia - Budapest

Si riparte alle 7,50 circa diretti a Budapest e dopo avere acquistato ad un'area di servizio prossima al confine alle 10,30 la vignette (matrica: euro 6.00 x 4 gg) arriviamo intorno alle 15.00 al camping Haller che è ubicato all'interno della città a margine di un bellissimo parco, concordando la cifra di 6.400 fiorini al giorno con elettricità ed uso di lavatrice (circa 21 euro – 1 euro = 300 fiorini circa. Pranziamo ed usciamo subito dirigendoci a piedi verso il centro che dista non più di 2 km. Alle 20.00, poi, partecipiamo alla messa celebrata in una chiesa (Kaplica Matki Boskiej) interamente scavata nella roccia di fronte il lussuoso Hotel Gellert. Girovaghiamo fino alle 23.00 in un contesto serale che rende la città ancora più bella.



4° giorno – 19.7.2010 - Budapest

Sveglia intorno alle 7.00 per goderci il più possibile la città ed inforcate le bici ci presentiamo in poco tempo al Mercato Centrale, bella struttura coperta a più piani, passando, poi, davanti all'Università di Corvinus e, quindi, al Parlamento la cui bellezza ammiriamo solo dall'esterno essendo le visite già prenotate anche per l'indomani, e poi ci dirigiamo alla collina di Buda dove visitiamo in Piazza della Trinità la chiesa di S. Mattia (750 fiorini a persona), splendida con la bellissima torre, nonostante il restauro in corso, il vicino Bastione dei Pescatori, il Quartiere del Castello ed il Palazzo reale ed i bei palazzi tutt'intorno, compreso quello del Presidente, solo negli spazi esterni, tutti, patrimonio dell'Unesco. Ridiscendiamo a Pest percorrendo, poi, il lungofiume del magico Danubio con i suoi bellissimi ponti (delle Catene il più famoso, della Libertà, di Elisabetta), continuando a girare fino alle 21.00 circa e stanchissimi, nonostante le bici, rientriamo al camping. Domani, purtroppo, ci spostiamo perché gli appuntamenti che ci siamo prefissati in Polonia sono tanti ed il tempo come sempre è tiranno.



5° giorno – 20.7.2010 – martedì – Budapest – Godollo – Slovacchia Oswiecim

Lasciato alle 10.00 circa l'ottimo e pulito camping Haller, prima, però, di lasciare Budapest visitiamo la splendida isola Margherita parcheggiando sul lungo fiume in prossimità del ponte di accesso. (parchimetro 1.200 fiorini x ora) Appuntamento, questo, da non perdere. Impareggiabile, oltre la bellezza del luogo, il movimento d'acqua della fontana al suono di musica.



Ci dirigiamo, quindi, alla volta di Godollo che dista circa 30 km nel cui palazzo visse per sei anni la principessa "Sissi" e dopo pranzo, sostiamo nell'ampio parcheggio a pagamento adiacente (dozsa Gyorgy ut. 69) (47°35'42.00" / 19°20'56.0") La visita del bellissimo palazzo (1.800 fiorini a persona = 6,20 euro) e di parte dell'annesso giardino merita sicuramente.

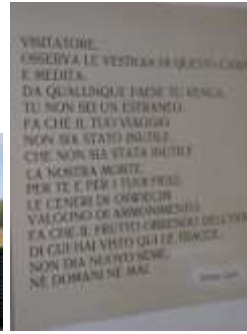


Alle 17.00 circa ripartiamo diretti a Oswiecim in Polonia che dista circa 400 km, ma causa la mancanza di autostrade sia nel tratto ungherese che in quello slovacco, il fondo pessimo e la pioggia, dopo aver dato passaggio ad una coppia di ragazzi polacchi infreddoliti e bagnati ed aver cenato, stremati, alle ore 1,30 circa pernottiamo in un'area di servizio a 13 km da Oswiecim.

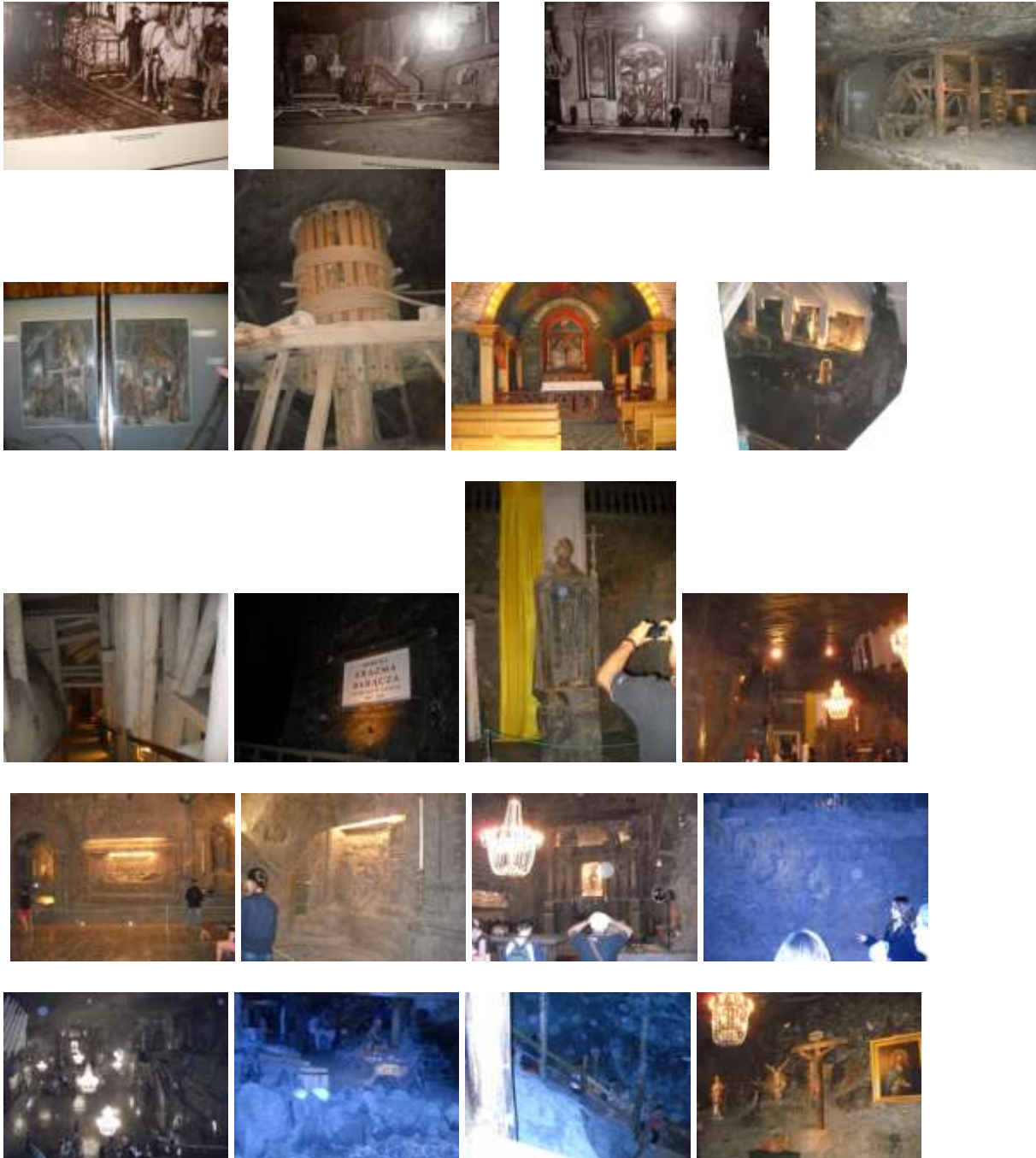
6° giorno – 21.7.2010 Oswiecim – Birkenau – Wieliczka - Cracovia

Trascorsa una notte serena, ripartiamo alle ore 8,15 circa e dopo pochi km siamo all'interno del parcheggio di Oswiecim (50.02333 / 19.19889) nel quale troviamo tanti mezzi che hanno trascorso la notte. La visita del campo e del vicino ed immenso di Birkenau (54.0374 / 19.17468) (campo di sterminio distante circa 3 Km), si rileverà ancora più agghiacciante del previsto, consigliando a chi vi si reca in visita con figli piccoli di limitarsi agli esterni e di omettere la visione di foto esplicite di massacri. Una pagina tristissima della ns storia. (costo parcheggio di Oswiecim 12 zlt / Birkenau : gratuito).





Alle 12,30 circa ci dirigiamo alle miniere di sale di Wieliczka non prima di avere sostato per un rapido pranzo in un'area di servizio. Dopo avere percorso un tratto autostradale nei pressi di Cracovia a pagamento (8 zlt), giungiamo alle miniere alle ore 15,30 insieme ad un altro equipaggio di connazionali incontrato a pranzo e parcheggiamo per 20 ztl nel 1° parcheggio a sx che dista 200 mt circa da quello delle miniere già pieno (49.59688 / 20.32362). Purtroppo, veniamo aggregati per la visita guidata ad un gruppo di spagnoli perché l'ultima visita per italiani era iniziata da pochi minuti alle 15,45 (mentre noi facevamo la fila per il biglietto : 65 ztl a persona). Rimaniamo incantati dalla visita che dura circa 2 ore perché in realtà non si tratta soltanto di vedere i cunicoli scavati nella profondità della terra ma di vedere anche stupende opere scultoree realizzate dai minatori nel tempo libero tra i massacranti turni di lavoro. Da ricordare tra le tante che hanno fatto inserire tale sito tra quelli patrimonio dell'Umanità, la Chiesa di Santa Kinga lunga oltre 50 metri, e le cappelle di Sant'Antonio e S. Croce. Alla fine del giro mentre il gruppo risale in superficie, chiediamo, unitamente agli altri 2 connazionali di potere visitare anche il museo, la cui visita, compresa nel prezzo, ci lascia ulteriormente senza parole. Usciamo alle 19.00 circa ed insistiamo non poco per fare accettare alla guida un piccolo segno della ns riconoscenza per l'ulteriore protrarsi della visita (1 ora circa ed ulteriori km percorsi nelle viscere della terra).



Alle 20.00 circa, pur potendo restare a pernottare nell'area di sosta dotata di acqua, già pagata fino all'indomani, per venire incontro alle esigenze dei connazionali di cui prima, privi di inverter nel mezzo a noleggio, ripartiamo alla volta della vicina Cracovia (20 km circa) e dopo un po' di traffico giungiamo al camping Clepardia che troviamo, però completo, nel quale dopo averci proposto uno sconto del 30 % sull'importo normale per una sosta notturna nel piazzale esterno senza allaccio elettrico, ci vediamo indicata nel biglietto di impegno una cifra inferiore di appena 4 ztl (1 euro) sul prezzo abituale. Rimanendo sconcertato da tale comportamento scorretto, aggravato dalla circostanza non veritiera di proclamarsi quale l'unico campeggio vicino al centro città, richiedo la restituzione del documento e vado via, non prima di avere salutato l'altro equipaggio fatto parcheggiare nel frattempo nel piazzale e vicino finanche alla struttura dei WC. Percorso poco più di 1 e 1/2 Km sostiamo per la notte

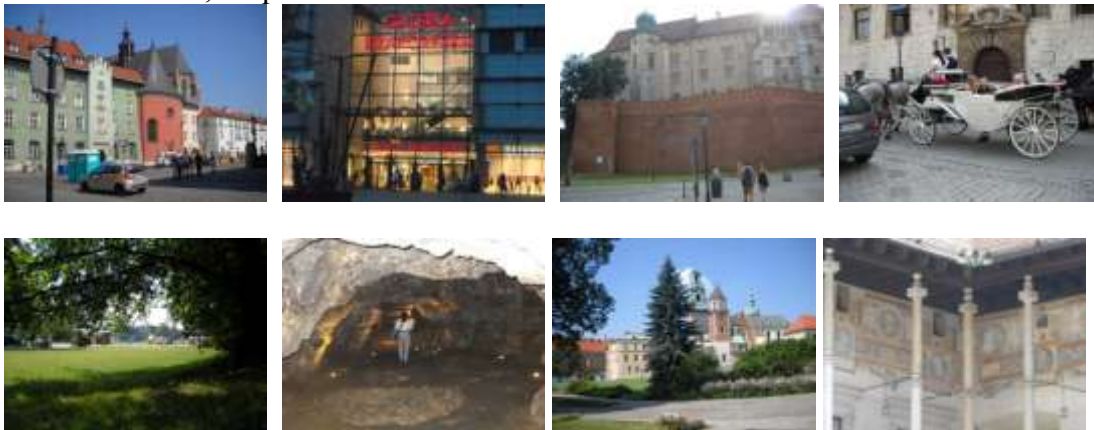
presso un tranquillo parcheggio adiacente un bel giardino con l'intento all'indomani di spostarci nel Parking Centrum.

7° giorno – 22.7.2010 Cracovia

Sveglia mattutina dopo la contrarietà della sera precedente, e lasciato il mezzo nel tranquillo e gratuito parcheggio, ci spostiamo a mezzo l'autobus n°130 (biglietto 3 zlt se acquistato dall'autista) per avvicinarci allo stupendo centro storico, patrimonio dell'Umanità, dove visitiamo, prima la maestosa medievale piazza del Mercato (Rynek Główny di 200 mt. per lato), con l'antico mercato dei tessuti e la chiesa gotica di S.Maria Vergine (Kosciol Mariacki) con il più grande altare ligneo gotico d'Europa e con le due torri difformi in altezza e forme da cui viene suonato ogni ora l'inno che viene interrotto bruscamente in ricordo del trombettiere che venne ucciso mentre lo eseguiva, il Bastione del Barbacane, l'Università Jagellonica nella quale studiò e poi insegnò anche Papa Giovanni Paolo II, con il bellissimo cortile del Collegium maius, vie elegantissime, giardini, per giungere, poi, prima di pranzo al Wavel con il Castello che visitiamo (solo le Camere Reali – State Rooms ed antro del Drago) dopo una fila di un'ora alla cassa esterna (ticket 17 zlt a persona più 3 ztl per l'antro del drago), scoprendo, poi, che all'interno delle mura c'erano altre due casse con minori tempi di attesa e la Cattedrale di San Venceslao con le tombe dei regnanti e la torre campanaria con la più grande campana della Polonia del peso di 10 tonnellate.

Dopo oltre un'ora di visita senza guida degli interni, con una calura notevole, pranziamo nell'unico ristorante esistente all'interno dello spiazzo per la modica cifra di 58 ztl per entrambi (meno di 15 euro) comprensiva di primo, secondo (2 fette di carne), contorni bevande e servizio. Arrotondata di 12 ztl la modica cifra completiamo la visita degli spazi esterni e scendiamo dall'antro del drago (compreso nel prezzo del biglietto) nei giardini del lungo fiume della Vistola.

Dopo un po' di riposo all'ombra degli alberi vicini alla statua del Dragone che ogni tanto emetteva fiammate, ci spostiamo a piedi in direzione del ghetto ebraico nel quartiere di Kazimierz che raggiungiamo dopo un paio di km di scarpinare. Nella strada a ritroso visitiamo le chiese di San Pietro e Paolo e quella di San Bernardo in ulica Bernardynska ed alle 21.00 circa stanchissimi, dopo aver visto l'ubicazione del parking Centrum (50°03'90.3" / 19°55'68.6") che, se pur privo di acqua e servizi, consigliamo in quanto trovasi a poche centinaia di mt dal centro storico, riprendiamo l'autobus 130 che ci riporta in prossimità del camper e soltanto intorno alle 22,30 – per solo merito della localizzazione GPS fatta alla mattina - arriviamo a destinazione e dopo avere cenato decidiamo di restare a pernottare lì anche tale notte, in quanto all'indomani dobbiamo lasciare Cracovia.





8° giorno – 23.7.2010 (Cracovia – Santuario Divina Misericordia – Kalvaria Zebrzydowska – Km 50)

Come di consueto, sveglia presto, colazione robusta e ci spostiamo col camper in direzione del Wavel con l'intento di visitare il Santuario della Divina Misericordia (Sanktuarium Bozego Milosierdzia) che custodisce il corpo di S. Faustina Kowalska proclamata santa nel 2000 da Papa Giovanni Paolo II. In realtà ci rendiamo conto che la detta basilica si trova qualche km fuori Cracovia (in Siostry Faustyny ulica, 20. Krakowie-Lagiewnikach) e quindi usciamo da Cracovia ed in un quarto d'ora circa raggiungiamo il parcheggio adiacente la grandissima basilica costruita recentemente in aggiunta alla chiesa già esistente, restando estasiati dallo splendore e grandiosità dei luoghi.



Alle 12.00 circa ci spostiamo alla volta di Kalvaria Zebrzydowska che dista una trentina di km sotto una pioggia battente che ci costringe a fermarci in un'area di servizio a qualche

chilometro dalla basilica, con l'intento dopo pranzo di ripristinare la riserva d'acqua dei serbatoi. (impresa difficile in Polonia per totale mancanza di rubinetti nelle aree di servizio). Riusciamo a riempire soltanto un paio di bidoni nell'annesso autolavaggio e raggiungiamo lo spazioso parcheggio adiacente il santuario in ulica O.A. Kordeckiego,2 (49.85993 / 19,67486), sistemandoci un po' defilati per limitare il rumore dei pulmann di pellegrini che sono soliti arrivare fino a tarda sera. Visitiamo subito il bellissimo santuario, le strutture dell'annesso convento e quelle adiacenti, limitandoci, poi, a percorrere parte del lungo cammino della via crucis realizzato nella vicina collina lungo il quale sono state realizzate dodici cappelle, alcune delle quali, invero, costituiscono delle vere e proprie chiese. Ci soffermiamo fino all'orario di cena in quest'oasi di pace e rimaniamo a pernottare nel parcheggio in una notte piovosa e fresca (da piumone) nel corso della quale sentiamo giungere altri mezzi e pulmann.

